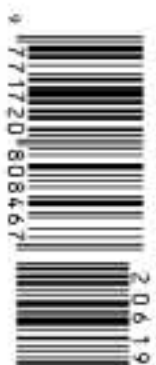




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 GIUGNO 2022



Il futuro del calcio a Catania
Presentate cinque manifestazioni d'interesse: ora tocca al Comune

GIOVANNI D'ANTONI pagina 20



LEGAMBIENTE

«Una certa politica si è nutrita con Ias»

MASSIMILIANO TORNEO pagina II

AUGUSTA

Brucoli è già un caso «Troppi disservizi»

AGNESE SILIATO pagina V

RAGUSA

Bonus e imprese «Sarà un'ecatombe»

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

IL CASO

Droga dello stupro «Iblei spiazzati»

SALVO MARTORANA pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 19 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 167 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Di Maio con Draghi sulle armi a Kiev e il M5S si spacca

Voto a rischio. Alcuni senatori grillini pongono il veto al premier e i "contiani" attaccano il ministro degli Esteri «Così si pone fuori dal Movimento»

PAOLA LO MELE, MICHELA SUGLIA pagina 4

POLITICA REGIONALE

Primarie per tutti apertura a Calenda e voteranno i 16enni

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

Messina, spoglio caos urne chiuse dai 6 giorni e c'è soltanto il sindaco

SERVIZIO pagina 6

LA SICILIA E IL BUSINESS DEI CONCERTI

Effetto Vasco: 10 milioni di euro ma pochi spazi per i grandi eventi

FRANCESCO TRIOLO pagina 8

LA RISALITA DEL COVID

La Sicilia supera la soglia d'allerta sui ricoveri E fioccano le multe per i ritardatari del vaccino

ANTONIO FIASCONARO, MARIA ELENA QUAIOTTI E ALTRI SERVIZI pagine 2-3

LA MORTE LENTA



La piccola Elena uccisa dalla madre con undici coltellate (solo una letale): la bambina è rimasta agonizzante nel campo in cui è stata trovata. Funerali mercoledì a Catania

SIMONE RUSSO pagina 7

INDIGESTO

Non si trovano più camerieri perché lavorano tutti al call center di Enel Energia e devono rompere i coglioni tutti i giorni a me.

Aurelio Sechi

www.pnagna.net



Ragusa

DOMENICA 19 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



LA RICORRENZA

Giornata del rifugiato
domani gli appuntamenti
e a Pozzallo arrivano in 490

Eventi a Scicli e Ragusa per una
celebrazione che assume sempre
più significato. Come testimonia
l'arrivo di altri 490 migranti pronti
a sbarcare al porto.

CATAUDELLA, DI MARTINO pag. XV

AGRICOLTURA

L'affondo della Flai Cgil alla Regione
«Quali aiuti alla nostra provincia?»

CAMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

MODICA

Canoni idrici e avvisi di pagamento
In molti non ci stanno: «E' ingiusto»

SERVIZIO pag. XII



L'INIZIATIVA

Settimana dell'ambiente
pronto il progetto
per tutelare il territorio

Al via gli appuntamenti
promossi dal Libero consorzio
dei Comuni che ha coinvolto le
varie associazioni presenti sul
territorio ibleo.

DANIELA CITINO pag. XIII

«Bonus e imprese, posti di lavoro a rischio»

Occupazione. Sono 33mila le imprese che rischiano e 160mila gli addetti che potranno rimanere senza impiego. E' il quadro a tinte fosche dipinto dal presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, ieri in visita a Ragusa

«Le famiglie non riescono a fare gli interventi e le Pmi non realizzano gli investimenti. E' un blocco assurdo»



Una situazione paradossale quella degli Ecobonus. Che sta mettendo a rischio la vita di 33mila imprese e il posto di lavoro di 160mila addetti. Sono le stime della Cna il cui presidente nazionale, Dario Costantini, è stato in visita ieri a Ragusa per partecipare a un convegno sull'accesso al credito. Nel suo intervento Costantini (nella foto) ha parlato ad ampio raggio di tutte le problematiche che attanagliano, in questa fase, i comparti produttivi. E sui bonus ha aggiunto: «Le famiglie non riescono a fare gli interventi e le pmi non realizzano gli investimenti».

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

SIAMO RIMASTI A SECCO

L'emergenza. L'impianto Tmb resta fermo a Cava dei modicani e in tutta la provincia è impossibile conferire l'indifferenziato. Da domani si cominceranno a valutare le soluzioni da adottare

LAURA CURELLA pag. XIV



MARINA DI RAGUSA

Al largo della costa
è stato rinvenuto
un corpo decomposto
«Forse un migrante»

SALVO MARTORANA pag. XII

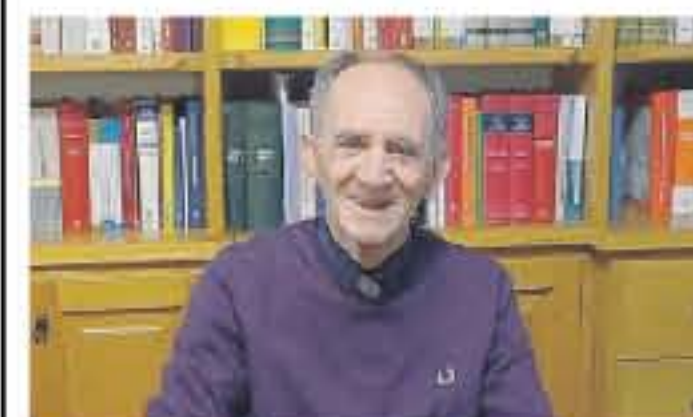
RAGUSA



Droga dello stupro
parla l'esperto
«Rimasti spiazzati
da questa presenza»

SALVO MARTORANA pag. XII

POZZALLO



Galazzo a muso duro
«Sindaco Ammatuna
campione mondiale
di vittimismo»

CAMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

Università. Ieri la presentazione del progetto che coinvolgerà anche il Siracusano e parte del Calatino. **Stile di vita mediterraneo, il parco mondiale ha un polo ibleo**



Valorizzare cucina, prodotti agroalimentari, paesaggi, percorsi di mobilità dolce e cultura mediterranea in un sistema che metta insieme le varie realtà territoriali e che rilanci il brand Sicilia a livello mondiale all'insegna della qualità. Presentato ieri a Ragusa Ibla il progetto di Parco mondiale dello Stile di vita mediterraneo. L'intuizione è del prof. Giuseppe De Santis (nella foto a destra) ed è stata raccolta dal Consorzio universitario ibleo che ha dato il via alla creazione di un polo territoriale destinato a coinvolgere il Siracusano e parte del Calatino.

LAURA CURELLA pag. XI



Al Pappalardo nominati i «guardiani della bellezza»

VITTORIA. Diventerà sempre più bella la nuova gioventù se sceglierà di amare se stessa attraverso la natura. Giovanissimi guardiani della bellezza stanno crescendo a scuola “allevati” anche dalle associazioni ambientaliste. “Maggio è stato un mese di emozioni, scoperte, ricchezze, approfondimenti che hanno reso significativo il percorso di crescita e di consapevolezza che gli studenti del Comprensivo “F. Pappalardo” hanno vissuto partecipando al progetto Pon “Natura da amare, Natura da osservare” che si è concluso lo scorso 30 maggio” spiega Antonio Costa, biologo e responsabile del Wwf Sicilia Area Mediterranea per la provincia di Ragusa che ha accompagnato gli studenti aderenti al progetto Pon, con l'entusiasmo che caratterizza chi unisce alla passione della professione la pratica del volontariato.

“A conclusione del percorso di-

dattico, al fine di rendere ciascun allievo responsabile in prima persona della tutela, della cura e del rispetto dell'ambiente, abbiamo voluto insignirlo della nomina di “guardiano della bellezza” intendendo la bellezza ciò che la natura offre all'umanità e che nel territorio ragusano si svela anche attraverso le opere artistiche stratificate nei secoli” precisa il biologo volon-



Gli studenti con l'attestato

tario che ha consegnato personalmente a ciascun corsista l'attestato di “guardiano della bellezza” a firma di Giuseppe Mazzotta, presidente del Wwf Sicilia area Mediterranea.

“In segno di buon auspicio anche l'associazione Fare Verde ha consegnato una piantina aromatica” aggiunge Costa annotando che “questi piccoli segnali di ottimismo provenienti dai giovani sembrano quasi volerci dire: “Voi avete fallito e adesso toccherà a noi ricostruire un percorso che ristabilisca quell'equilibrio ecologico che sembra perso”. “I giovani - conclude il biologo ambientalista - ci dettano il tema della vita, un tema che possa salvare questo nostro pianeta sempre più sfregiato, un tema che i giovani conoscono bene perché sanno che il futuro dipende da come oggi lo costruiamo”.

D. C.

Riserva, necessario più organico

Il sopralluogo di Piazza alla Rno del Pino d'Aleppo



Il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha effettuato un sopralluogo presso la Riserva naturale orientata Pino d'Aleppo. Accompagnato dalla direttrice delle Riserve naturali, Maria Carolina Di Maio, Piazza ha verificato lo stato dell'arte dell'area ai fini di un progetto di riqualificazione complessiva che partirà dalla manutenzione della perimetrazione.

Altra problematica al centro delle attenzioni dell'ente provinciale riguarda la richiesta di avvicendamento del personale impiegato nella gestione della Riserva, nell'ottica

di un necessario turn over dopo vari pensionamenti. Per procedere con il concorso occorre una autorizzazione dalla Regione Siciliana che permetta di colmare il vuoto di organico creatosi nella dotazione assegnata all'ente provinciale ibleo con Dp Reg. n. 70 del 19/4/1989. Sarà inoltre necessaria l'assegnazione delle relative somme per la copertura dei posti.

Nel corso del sopralluogo il commissario Piazza ha inoltre visitato Villa Pancari, un'antica dimora di campagna di proprietà di un privato che si trova all'interno dell'area tutelata.

Bomba d'acqua e città allagata

Una bomba d'acqua si è abbattuta ieri pomeriggio intorno alle 17 nel Vittoriese. Il temporale si è fatto sentire un po' ovunque ma sulla città ipparina ha provocato notevoli disagi. Nello specifico, si sono



registrati allagamenti in via Marzabotto, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco, in via Rosolino Pilo, in via XX settembre. Molte auto che in quel momento erano in sosta si sono allagate, per non parlare dei disagi alla circolazione.

Ragusa Provincia

Le occasioni perdute dell'agricoltura iblea

L'intervento. Il segretario della Flai Cgil Salvatore Terranova mette la Regione dinanzi al fatto compiuto «Riforma della forestazione, dei consorzi di bonifica e scelte legate all'istituto zootecnico: iter fallimentare»



«Vorremmo capire qual è stato il contributo reale che Palermo ha dato per aiutare i comparti della nostra terra»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

«L'amministrazione regionale ha fallito sotto molti aspetti». L'accusa arriva dalla Cgil con le riflessioni del segretario generale Flai-Cgil Ragusa, Salvatore Terranova, che focalizza principalmente l'attenzione su tre segmenti che sono riconducibili al settore della forestale, ai Consorzi di bonifica e all'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia.

«Cistiamo riferendo - dice Terranova - a tre segmenti di attività pubbliche che potrebbero rappresentare una svolta ambientale e di sostenibilità di alcune importanti attività produttive. Pensiamo che la forestazione e le attività produttive ad essa connesse e connettibili possano contribuire alla creazione di economie sostenibili e di attività produttive con scarsa impronta ecologica, oltre a costituire un validissimo strumento di salvaguardia idrogeologica del territorio e argine agli incendi che si verificano ogni estate. Era stata promessa la riforma

della forestazione, che si è concretizzata nella pochezza di un disegno di legge di una paginetta, rimasta in qualche cassetto del presidente della Regione o dell'assessore all'Agricoltura».

«Niente riforma - aggiunge Terranova - ma neanche riorganizzazione delle attività in una ottica di maggiore efficienza e aprendo al turnover. Stessa sorte per i Consorzi di bonifica. Strombazzata ai quattro venti la indifferibile riforma della bonifica, ci resta in mano meno di niente, con quasi tutti questi enti siciliani al collasso economico e con servizi completamente inadeguati. Eppure la bonifica è importante, da essa potrebbe discendere una agricoltura meno industriale e meno inquinante. Potrebbe imprimere un indirizzo di sostenibilità all'agricoltura e al controllo del territorio. Potrebbe dare un contributo di civiltà del vivere fornendo acqua potabile alle città e alla produzione agricola. Anche qui niente. Riforma annunciata, ma mai discussa e approvata. Simile trattamento per l'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia. Stiamo facendo riferimento ad uno strumento di natura pubblica che sostiene oltre 2.000 aziende zootecniche in Sicilia, di cui più di 500 nel nostro territorio. Aziende che si troverebbero in grosse difficoltà se venissero meno le attività di questi lavoratori».

Insomma, per il segretario generale Flai-Cgil Ragusa, Salvatore Terranova, questi settori sono fermi al palo, eppure rappresentano una parte fondamentale per l'economia del territorio siciliano, ma se la situazione rimane come è allo stato attuale migliaia di lavoratori rischiano grosso. Da qui



Il segretario della Flai Cgil Salvatore Terranova

una riflessione generale di Terranova sull'attività della Regione: «Viene da chiedersi - dice - quale sia il contributo della Regione siciliana al nostro territorio e al suo sviluppo. È una domanda d'obbligo soprattutto per chi pensa che le istituzioni o meglio l'insieme delle istituzioni giochino, insieme ad altri soggetti, un ruolo importante per lo sviluppo economico e il benessere dei territori. Però quando esse sono gestite con qualità e competenza. Ecco, noi pensiamo che il contributo della Regione siciliana non è secondario nel determinare, indirizzare e promuovere il territorio ragusano, per accrescerne al massimo le specifiche vocazioni».

»Mettere sotto tutela i territori in cui stiamo»

Con un articolato confronto a più voci, ha preso il via la Settimana dell'ambiente voluta dal Libero consorzio dei Comuni

DANIELA CITINO

RAGUSA. "Insieme, verso un'unica direzione, che è quella di mettere sotto tutela l'ambiente in cui si vive, che è quella di rispettare e amare la terra che ospita l'umanità e la natura che ne offre i suoi doni migliori". E' questo lo "spirito" della terza edizione della Settimana dell'Ambiente che, aperta venerdì scorso a Palazzo della Provincia nel ricordo del compianto giornalista Gianni Molè, suo primo appassionato promotore, proseguirà sino a sabato 25 giugno e si articolerà in varie iniziative, molte delle quali costituite da azioni concrete a tutela della natura dei territori della provincia a cominciare dalla pulizia di spiagge e litorali.

Ad apertura della manifestazione un momento di riflessione sui temi ambientali di maggiore urgenza: dalla necessità di adottare materiali inno-



L'intervento del vescovo La Placa con il commissario Piazza. Sotto, gli intervenuti all'appuntamento di venerdì pomeriggio

vativi per una serricoltura sostenibile, a parlarne Antonio Cassarino, presidente Distretto Orticolo Sud Est, all'adozione di stili di vita in cui i modelli, come suggerito da Paola Pluchino dell'associazione Analisti Ambientale, debbono essere la "città circolare" e il "verde urbano", sino a mettere in campo azioni di tutela delle riserve naturali, argomento introdotto dagli interventi di Peppe Re di Fare Verde Vittoria, Emilio Giudice, direttore R. N. Biviere di Gela e da Luigi Lendon dell'associazione Salviamo la Valle dell'Ippari, e anche attuare forme di transizione ecologica, punto, quest'ultimo, trattato da Emilia Arrabito e Barbara Sarnari in rappresentanza

dei progetti di Svi. Med.

Tra i relatori del convegno anche Giuseppe Mazzotta, presidente Wwf Area Mediterranea che ha spiegato come il verde urbano sia strumento di bellezza sociale, Maria Carolina Di Maio, direttore Riserve naturali, che ha illustrato il progetto dell'istituzione dell'area Marina Protetta della foce del fiume Irmínio, Eugenio Antoci, presidente Cai Ragusa, Lorenzo Lauria della Condotta Slow Food di Ragusa e infine Maurizio Buggea, istruttore subacqueo del Centro Subacqueo Ibleo Blu Living-Uisp. "L'auspicio - spiega Antonio Costa, referente per Ragusa Wwf Sicilia e delegato Ordine nazionale biologi e associazione Analisti Ambientali - è che ci sia sempre maggiore sinergia tra le associazioni ambientaliste e le amministrazioni nel tutelare l'ambiente e sensibilizzare l'opinione pubblica evitando invece sterili critiche per errori gestionali o di abbandono di rifiuti".

Presenti al convegno i sindaci delle città di Ragusa e di Santa Croce Camerina, il commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa, il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa, il vice direttore generale della Banca Agricola di Ragusa e i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Vittoria, Acatene e Modica.



Ragusa Provincia



Un convegno sull'accesso al credito ma occhi puntati su tutte le criticità dei vari settori produttivi

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Continua il tour di Dario Costantini, presidente nazionale Cna dal 14 dicembre 2021, in tutte le sedi territoriali della confederazione. Il presidente continua a macinare chilometri, viaggia in aereo sì, ma si rende conto del percorso che compie per raggiungere Ragusa da Catania. La classe dirigente ragusana l'attende per un convegno importante, "Credito e finanza agevolata, opportunità per le imprese", in poche parole accesso al credito; ma l'occasione è ghiotta per allargare lo zoom anche su altre tematiche molto sentite dalla Cna. Il caro gasolio, lo sciopero non concertato degli autotrasportatori che ha mandato in tilt il comparto agricolo più di tutti; l'ecobonus che vede da una parte il caos per tante famiglie e imprese oneste, e dall'altra i soliti "furbetti" indagati per truffa allo Stato. Infine le infrastrutture, piaga atavica che mette in ginocchio il settore dell'autotrasporto tanto caro alla Cna.

Bonus, allarme rosso di Costantini «A rischio la vita di 33mila imprese»

Economia. Il presidente nazionale della Cna ieri a Ragusa per fare il punto su ciò che non va «Caro gasolio e infrastrutture al lumicino: così la vostra provincia non sarà mai competitiva»

E mentre il presidente territoriale della Cna iblea Giuseppe Santocono intrattiene la platea, Dario Costantini risponde velocemente a temi attuali. Caro gasolio. «In questa settimana - dice - abbiamo superato i 2 euro alla pompa. L'aumento dei prezzi è iniziato prima che la guerra scoppiasse. In questa regione avete più problemi di altre. Il trasporto via mare, traghetti ad esempio, è un dramma. Alla vice ministra Bellanova abbiamo chiesto che il prezzo dei traghetti possa essere messo in fattura, nel giro di un anno i prezzi sono aumentati dai 400 ai 1000 euro. Gli autotrasportatori la notte non dormono sulle poltrone, poi devono guidare e c'è il problema sicurezza. E poi ci lamentiamo se i giovani non vogliono fare gli autotrasportatori. Non vogliono essere trattati come l'ultima catena del genere umano. Vogliamo trasportare senza incidenti e in sicurezza».

Dal gasolio all'ecobonus, Costantini ragiona così. «Gli ecobonus sono nati non per aiutare le imprese ma le famiglie e per rendere più efficienti le loro case. Siamo stati noi della Cna a parlare di bonus al 36% chiesti a Bersani. A causa della guerra abbiamo nuovi scenari: le famiglie non riescono a fare gli interventi e le imprese non possono realizzare gli investimenti. E' una mancanza di rispetto verso gli italiani. L'impegno fino al 2023 va mantenuto. Secondo una nostra indagine tutto questo può portare alla morte di 33mila piccole imprese. Dico che 160 mila persone perderanno il lavoro».

L'ultima piaga della Sicilia, le infrastrutture. Fra queste la Ragusa-Catania. Un'opera pronta per l'appalto dei lavori, invece dopo vari rinvii l'aumento dei prezzi ha riaperto la trattativa con le imprese. «Le infrastrutture sono la piaga d'Italia - afferma il presidente Cna - se consideriamo che oltre a creare le infrastrutture serve anche la manutenzione. Vedi il ponte di Genova. Stiamo scrivendo la lista dei problemi legati alle infrastrutture, c'è anche la Ragusa-Catania. Si alle nuove opere, ma anche alle manutenzioni delle opere esistenti».



L'incontro di ieri nella sede territoriale della Cna e, nel riquadro, da sinistra, Cascone, Costantini e Santocono

LA RIFLESSIONE



All'incontro tutti i vertici regionali del sistema associativo

«I prestiti sono stati richiesti per gli impegni non onorati»

RAGUSA. E' strapiena la saletta Cna di via Psamida in attesa del presidente nazionale Dario Costantini. I vertici ci sono tutti: il padrone di casa Giuseppe Santocono, presidente territoriale Cna Ragusa; Sebastiano Battiatto, presidente regionale Cna Sicilia. Carmelo Caccamo, segretario territoriale Cna Ragusa. Presenti anche il segretario regionale Cna Sicilia Piero Giglione, il vicepresidente nazionale Giuseppe Cascone e i presidenti e i segretari delle Cna territoriali siciliane. L'iniziativa è stata voluta dalla Cna di Ragusa coinvolgendo tutto il sistema Cna Sicilia per ricordare anche Pippo Tumino, indimenticato dirigente dell'asso-

ciamento di categoria, a 12 anni dalla prematura scomparsa.

Sull'accesso al credito, oggetto principale del convegno, Costantini ha detto che «si tratta di un problema atavico per la sopravvivenza delle aziende. Adesso le imprese devono restituire i crediti. Va detto che i titolari non chiedono prestiti per comprare la Porsche, ma per creare investimenti in azienda e nel territorio. E se chiedono prestiti è perché chi ha commissionato il lavoro non paga e per abitudine non rispetta i pagamenti. I prestiti sono stati chiesti perché qualcuno non ha onorato i propri impegni».

G. L. L.

Ragusa Provincia

«Droga dello stupro, presenza spiazzante»

Ragusa. Dopo gli arresti della polizia, parla il direttore dell'Unità complessa di Dipendenze patologiche dell'Asp n. 7 Mustile: «Sapevamo che circola tra i ragazzi ma non che venisse spacciata in queste quantità: tremila dosi sul mercato»

➡ «Non consumate bevande di provenienza che risulta incerta»

➡ «E' l'unica difesa per le ragazze. E in estate ci sarà il nostro camper»



Prudenza. Sopra, il dottor Giuseppe Mustile che predica attenzione e, a sinistra, il camper del Sert che tornerà operativo durante il periodo estivo.

SALVO MARTORANA

RAGUSA. I due arresti messi a segno dalla Squadra mobile della polizia di Stato di un cittadino brasiliano e di un cittadino italiano, entrambi dimostrandosi a Ragusa, per detenzione di sostanza stupefacente del tipo Gbl (gamma-butirrolattone), conosciuta come "droga dello stupro", hanno ufficializzato la presenza di questa terribile sostanza anche in provincia. I poliziotti della sezione Antidroga hanno bloccato l'ingresso sul mercato illegale di tremila dosi del terribile stupefacente grazie al sequestro di alcuni flaconi sigillati con etichetta industriale, contenenti complessivi 1,6 litri di una sostanza liquida trasparente. Si tratta del primo sequestro in provincia.

«Intanto il sequestro di questa sostanza ci lascia un po' spiazzati - afferma il dottor Giuseppe Mustile, direttore dell'Unità complessa di Dipendenze patologiche dell'Asp 7 - perché sapevamo che circola tra i ragazzi ma non che venisse spacciata in queste quantità. Nel passato chi ha chiesto aiuto per l'abuso di questa sostanza ci ha riferito di averla acquistata da internet. La droga dello stupro è un parente prossimo di un farmaco che noi utilizziamo per la dipendenza da alcool e ha un effetto euforizzante prima con perdita della capacità di critica e di giudizio ed anestetizzante dopo.

Proprio questi effetti sono quelli che si sfruttano per creare le condizioni psico-fisiche nelle ragazze che poi vengono abusate. La sostanza, essendo insapore, incolore ed inodore non viene percepita ed aggiunta in una bevanda, soprattutto se alcolica, non viene riconosciuta come pericolosa». «In effetti - aggiunge - chi non è abituato all'uso significativo di bevande alcoliche subisce un effetto psico-di-

slettico che non consente di mantenere le capacità cognitive. L'unica difesa per le ragazze, che è quello che noi diciamo da sempre, è di non consumare bevande sia alcoliche sia non alcoliche aperte o da bicchieri di cui non si sa la provenienza e di non lasciare incustodita la propria bevanda anche la bottiglietta di acqua. Meglio sempre non fidarsi di persone conosciute al momento che sembrano molto a modo

ma che invece nascondono interessi di altro tipo. Il sequestro ci dice che la richiesta è in aumento e il mercato si organizza per offrirla ai richiedenti. Pertanto si deve stare ancora più attenti».

«Questa estate - sottolinea ancora - troverete il nostro camper che offrirà gratuitamente durante le serate bottigliette di acqua e consigli utili a quanti ne faranno richiesta».

MARINA DI RAGUSA

Rinvenuto cadavere in decomposizione al largo della costa

RAGUSA. Carabinieri al lavoro per risolvere il giallo legato alla scoperta di un cadavere in decomposizione trovato ieri mattina in mare al largo delle coste ragusane. L'allarme è stato lanciato da un diportista. Il corpo è stato recuperato dagli uomini della Capitaneria di porto di Pozzallo che sono intervenuti localizzando il luogo del ritrovamento e sbarcando il cadavere a Marina di Ragusa dove sono stati informati i carabinieri della Compagnia di Ragusa e la Procura. Sono in corso degli accertamenti disposti dal pubblico ministero di turno ma non sarà facile risalire all'identità.

Il cadavere è in avanzato stato di decomposizione. Quasi completamente scheletrificato tanto che è impossibi-



E' intervenuta la Capitaneria

le in questa fase anche stabilirne l'età. Verosimilmente si tratta di un migrante che aveva intrapreso il viaggio della speranza, probabilmente dalle coste libiche, verso la provincia di Ragusa. Visto l'avanzato stato di decomposizione, si presume che il cadavere sia rimasto in mare a lungo. Poco meno di tre anni fa il cadavere di una persona mutilata ed in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto su una spiaggia di Scoglitti. La macabra scoperta è avvenuta a mezzogiorno del 15 novembre, sulla spiaggia di Riviera Lanterna, nella zona del Faro nella frazione. A rinvenire il corpo un passante che portava a spasso il cane in spiaggia.

S.M.

IL BOLLETTINO DELL'ASP

Covid, casi sempre in crescita

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina, non riporta di nuovi decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 565 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e



risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un aumento dei positivi che salgono così a 2.429 (mentre ieri erano 2.311): 2.401 si trovano in isolamento domiciliare e 28 sono ricoverati negli ospedali.